



REGIONE SICILIANA  
**COMUNE DI RACALMUTO**  
**(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)**

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**N. 36 DEL 04-04-2024**

**OGGETTO: Democrazia Partecipata anno 2024 Attivazione procedimento.**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quattro** del mese di **aprile** alle ore **12:15** e seguenti in Racalmuto e nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, nominata con decreti sindacali n. 29 del 05/08/2022, n. 30 del 11.08.2022 e n. 2 del 31.01.2023 nelle persone dei Signori

<b>Maniglia Vincenzo</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Cutaia Angelo</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Mantione Ivana</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>Assente</b>
<b>Iacono Cristina</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

Risultano presenti n. **3** e assenti n. **1**.

Con l'assistenza e la partecipazione, ai sensi dell'art. 52 della Legge n° 142/90 siccome recepita dall'Ordinamento Regionale con L.R. n. 48/91 del Vice Segretario **Di Naro Letizia Gasparina**, ha adottato la seguente deliberazione

Presiede la seduta il Sindaco **Arch. Maniglia Vincenzo**, che verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione, invitando i presenti a deliberare in ordine alla proposta qui di seguito, riportata e trascritta.



REGIONE SICILIANA  
**COMUNE DI RACALMUTO**  
**(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)**

**PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE**

**N.2 DEL 20-03-2024**

*Ufficio:* **SETTORE I - AFFARI GENERALI SEGRETERIA E SUPPORTO S.G.**

**OGGETTO: Democrazia Partecipata anno 2024 Attivazione procedimento.**

La sottoscritta Dott.ssa Letizia G. Di Naro Responsabile P.O. I Settore, propone, l'adozione del provvedimento deliberativo di cui in oggetto, attestando di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e di avere verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria della proposta in esame non incorrono in situazioni analoghe.

**Premesso che:**

- l'art. 6, c. 1 della L.R. 5/2014 ha previsto che "ai Comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 % delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune";
- l'art. 6, c. 2 della L.R. 9/2015, modificando il predetto art. 6, c. 1 della L.R. 5/2014, ha sanzionato l'eventuale inadempimento dei Comuni con "la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità";
- Il Comune di Racalmuto ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N.26 del 04/06/2019 il regolamento comunale che disciplina le forme di Democrazia Partecipata;

**Vista** la legge 12 maggio 2020, n. 9 "Legge di stabilità regionale 2020-2022" che per effetto dei commi 5 e 6 dell'art. 1 ha apportato delle modifiche all'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale." nel seguente modo: "**Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni**":

1. Per il periodo 2017–2020 la Regione assicura ai Comuni il trasferimento di risorse di parte corrente pari a 340.000 migliaia di euro annui. Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità. A decorrere dal 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul medesimo fondo.

1-bis. Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico.

1-ter. Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1-bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:

- a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto;
- b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;
- c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente.

1-quater. L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione. Le somme oggetto di restituzione ai sensi del comma 1 sono ripartite in maniera proporzionale al trasferimento di risorse di parte corrente tra i comuni virtuosi che hanno impegnato le somme oggetto del presente articolo.

**Verificato che:**

- il Regolamento vigente, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione N.26 del 04/06/2019, prevede tutti i requisiti dalla circolare della regione siciliana — assessorato autonomie locali pubblicata nel mese di Marzo 2019;
- l'art.5 del regolamento su menzionato prevede che la partecipazione si struttura nelle seguenti fasi: Prima fase: Definizione del budget a disposizione; Seconda fase: Informazione; Terza fase: Consultazione e raccolta delle proposte; Quarta fase: Valutazione delle proposte; Quinta fase: Documento della partecipazione;

**Dato atto che** questo Comune non ha ancora deliberato il bilancio di previsione, il cui termine di approvazione è scaduto il 15/03/2024, e pertanto, è necessario avvalersi del disposto dell'art. 163 co 3, del D.Lgs 267/2000, così come novellato dal D.Lgs 118/2011 e modificato dal D.Lgs 126/2014, per cui si ritiene di riportarne integralmente il contenuto in ragione del cambiamento dei riflessi soprattutto relativi alle regole di gestione in questo periodo;

Gestione provvisoria ai sensi dell'art. 163 comma 2 del D.lgs. 267/2000 che così recita " *nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente*";

**Considerato:**

- che** la prima fase prevede che Annualmente la Giunta Comunale definisca una quota pari al 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente da destinare con forme di democrazia

partecipata. La quota viene determinata in base a quanto stabilito dall'art. 6 comma della L.R. n. 5/2014 e s.m.i.;

- **che**, nell'esercizio finanziario precedente, l'Assessorato delle Autonomie Locali e delle Funzioni Pubbliche della Regione Siciliana non ha ancora trasferito tutte le trimestralità a questo Comune;
- **che**, quindi, l'entità delle risorse economiche da destinare a Democrazia Partecipata nell'anno 2024 può essere fissata, in via provvisoria, in € 12.703,74 (2% di 635.187,00 cioè la somma delle trimestralità accertate dell'anno 2023);

**Visto** l'art. 134 co.4 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

Tutto ciò premesso

### **PROPONE**

- di attivare per l'anno 2024 gli strumenti di democrazia partecipata previsti dall'art. 6 della L.R. 5/2014, e ss.mm.ii., e dal Regolamento di Democrazia Partecipata approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione N.26 del 04/06/2019;
- di dare atto di fissare, in via provvisoria, in € 12.703,74 l'importo da spendere nell'anno 2024 con forme di Democrazia Partecipata;
- di attivare l'avviso pubblico (ALL.A) di Democrazia Partecipata, parte integrante e sostanziale del presente atto, che dovrà essere pubblicato per almeno 30 giorni sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Di Naro Letizia Gasparina
firmato elettronicamente

***Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarita' tecnica***

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla Regolarita' tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Racalmuto, li 03-04-2024

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*f.to Di Naro Letizia Gasparina  
firmato digitalmente*

---

---

***Parere del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria***

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla Regolarita' contabile sulla Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Racalmuto, li 04-04-2024

**IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**

*f.to Sardo Viscuglia Salvatore  
firmato digitalmente*

---

---

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VALUTATA la sopra estesa proposta di deliberazione ad oggetto: Democrazia Partecipata anno 2024 Attivazione procedimento., e ritenuta la stessa condivisibile per le motivazioni sopra riportate;

DATO ATTO che tutti i partecipanti dichiarano di avere conoscenza degli atti sottoposti per la trattazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTA la Legge 142/90 e s.m.i., così come recepita in Sicilia e ritenuta la propria competenza;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/00, allegati all'originale del presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

CON voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

### **DELIBERA**

Per quanto in premessa riportato;

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta ad ogni effetto di legge;

Successivamente,

### **LA GIUNTA**

Con separata ed unanime votazione favorevole espressa in forma palese

### **DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, per le motivazioni di cui in proposta

**Delibera N. 36 DEL 04-04-2024**

**Il presente verbale viene sottoscritto come segue**

**Il Sindaco**

*F.to Arch. Maniglia Vincenzo*

**L'Assessore Anziano**

*F.to Cutaia Angelo*

**Il Vice Segretario**

*F.to Di Naro Letizia Gasparina*

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto Segretario Generale, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

**ATTESTA**

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il **04-04-2024** in quanto:

é stata dichiarata immediatamente esecutiva.

sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale 04-04-2024

**Il Vice Segretario**

*F.to D.ssa Di Naro Letizia Gasparina*

---